

Le mirabolanti sparate dei media mainstream sulla salute di Putin

Ormai è un genere letterario che da otto mesi si arricchisce di nuovi dettagli e continui colpi di scena. Dal cancro al narcisismo, dal long Covid al delirio di onnipotenza, dal Parkinson alla pazzia, non c'è praticamente più patologia fisica o psichica che gli "esperti" non abbiano attribuito al presidente russo Vladimir Putin, sistematicamente ripresi dagli organi di stampa mainstream. L'ultimo titolo è di una manciata di giorni fa: «Negli ultimi mesi il leader del Cremlino ha perso 8 chilogrammi, la magrezza e la tosse persistente sono considerate dalle élite come un segno del rapido deterioramento della salute del leader». Una sparata senza fonti diffusa da un canale Telegram intitolato [General SVR](#) e prontamente ripresa da diversi media italiani.

Da [Il Tempo](#) a [Libero](#), i "professionisti dell'informazione" tornano a speculare sulle condizioni di salute del leader russo senza prove, documenti o conferme ufficiali: "Detto più chiaramente, Vladimir Putin avrebbe il cancro", scrive [Il Tempo](#) che conclude: "Putin finirà con i nervi a pezzi". Anche [Libero](#) è solito riprendere le medesime soffiare: "Le condizioni di salute di Vladimir Putin "stanno deteriorando drasticamente".

[Il Tempo](#) non è nuovo a rilanciare questo genere di pettegolezzi; già ad agosto riportava delle indiscrezioni altrettanto drammatiche e arbitrarie: "Le **cure antitumorali** di Vladimir Putin sono state prescritte da dottori israeliani, preparati e acquistati in Israele [...] in passato tutti i tentativi di 'importare farmaci sostitutivi' hanno portato a un deterioramento della salute e quegli esperimenti sono stati abbandonati". A maggio, [Il Giornale](#) pubblicava invece la notizia che Putin sarebbe stato operato "per rimuovere un cancro" e per questo le sue apparizioni dal 17 al 19 maggio, sarebbero stati preregistrate. La fonte? Sempre il canale [General SVR](#).

Fermo restando che **non possiamo conoscere le effettive condizioni di salute di Putin**, sono anni che circolano rumors mai dimostrati su presunte malattie di cui sarebbe affetto il leader russo, che variano dal cancro a patologie psichiatriche. Ci troviamo dinanzi a una forma di **character assassination**, alla quale la stampa occidentale sottopone da anni il leader russo (così come ogni altro nemico dell'Occidente), pubblicando scoop infondati, pettegolezzi, [bufale](#) grottesche e insinuazioni di ogni genere.

Le mirabolanti sparate dei media mainstream sulla salute di Putin



Nel giugno 2021 il tabloid britannico *The Sun* citando fonti moscovite, [aveva pubblicato la notizia](#), poi ripresa da [Ansa](#) e da molti altri media italiani, secondo cui Putin avrebbe il **morbo di Parkinson** e sarebbe vicino alle dimissioni. La notizia era stata smentita e bollata come una "totale assurdit " dal portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, che aveva chiarito che Putin   in «perfetta salute» e non pensa «assolutamente» alle dimissioni. Sempre secondo il tabloid inglese, alcuni osservatori del Cremlino avrebbero notato in un [filmato](#) che **Putin mostrerebbe alcuni sintomi riconducibili al Parkinson**. Da qui il dubbio sulla malattia neurodegenerativa, ripreso anche da molti quotidiani italiani, dal [Corriere della Sera](#) a [il Messaggero](#), e TV come [La7](#).

Non bastando le e diagnosi a distanza su cancro e Parkinson, allo scoppio del conflitto russo-ucraino i media di massa, nella loro narrazione manichea, propagandistica e superficiale della guerra, hanno deciso di psichiatrizzare il presidente russo delineare il profilo di uno psicopatico: dalla diagnosi di "**narcisismo maligno**" e paranoia di [Recalcati](#) alla sempreverde "**follia**" dettata da [mania di onnipotenza](#).

Le mirabolanti sparate dei media mainstream sulla salute di Putin

Nel balletto delle ipotesi, non è mancata nemmeno la teoria che il presidente russo sia affetto da [Long Covid](#). La giornalista scientifica e Premio Pulitzer [Laurie Garrett](#) sostiene che Putin potrebbe essere «**incapace di ragionare, forse per gli effetti del Long Covid**». A rilanciare queste ipotesi è stato [Council on Foreign Relations](#), di cui la Garrett è parte: il CFR ha sottolineato che negli ultimi mesi Putin è apparso «spento» e «sfasato» nei comportamenti e nelle dichiarazioni. La Garrett parla anche di «**delirio d'onnipotenza**»: il presidente russo, mostrerebbe i sintomi della sindrome d'onnipotenza tipicamente associati alla perdita di contatto con la realtà e all'incapacità di soppesare i rischi. E per spiegare questo stato di follia, è stato tirato in ballo il Covid-19. Secondo la giornalista, il cosiddetto [brain fog](#) - una sorta di annebbiamento cerebrale associata agli effetti del Long Covid - potrebbe aver compromesso le sue funzioni cognitive.

Di diversa idea l'analista della sicurezza presso il Beck Institute, **Michael A. Horowitz**, secondo il quale Putin starebbe giocando a fare il pazzo senza esserlo: «C'è una "[teoria del pazzo](#)" nelle relazioni internazionali, che è fondamentalmente quella di apparire intenzionalmente irrazionale, in modo da costringere l'avversario alla cautela. Se questo è ciò che sta facendo Putin, allora è spaventosamente bravo a farlo».

[di Enrica Perucchiatti]